

RELAZIONE SULL'INDAGINE "POST - DIPLOMA"

L'indagine "POST - DIPLOMA" ha riguardato gli studenti dell'I.I.S. "A. Gentileschi" nelle sue tre sedi Liceo artistico "A. Gentileschi" Carrara, Liceo artistico e musicale "F. Palma" Massa e I.P.I.A.M. "P. Tacca" Carrara. L'obiettivo è stato quello di effettuare una ricerca sulle scelte degli studenti dopo il conseguimento del Diploma, negli anni 2013/14, 2014/15, 2015/16. Ai ragazzi è stato sottoposto un questionario riguardante l'eventuale scelta universitaria, la collocazione professionale, il tempo necessario per trovare lavoro, la tipologia di lavoro ed il tipo di contratto, il grado di soddisfazione rispetto alla professione svolta, l'apprezzamento, *ex post*, della scuola secondaria superiore frequentata. Sono stati presi in considerazione, in totale, 291 studenti; hanno risposto alle domande 143 studenti, pari al 49%, di cui 98 del Liceo artistico di Carrara (50,7%), 11 dell'I.P.I.A.M. "P. Tacca" (73,3%) e 34 del Liceo artistico di Massa (41%).

METODOLOGIA DELLA RICERCA

L'indagine è stata condotta dagli studenti della classe V B del Liceo artistico "A. Gentileschi" di Carrara, sotto la guida del prof. Davide Grassi, docente di Italiano e Storia. Una prima fase della ricerca, effettuata nel mese di dicembre, ha riguardato la formulazione di un questionario da sottoporre agli studenti usciti dalle tre sedi negli aa.ss. 2013/14, 2014/15, 2015/16. Il questionario, elaborato dagli studenti secondo la tecnica del *brain storming*, è risultato il seguente:

Stai frequentando l'Università? Sì No
Quale facoltà/indirizzo? _____
[Se non fai l'Università] Lavori? Sì No
Tipo di lavoro _____
Td Ti
Tempo per trovare lavoro dopo il Diploma _____
Grado di soddisfazione del lavoro trovato
Alto Medio basso

Risceglieresti il Liceo artistico? Sì No

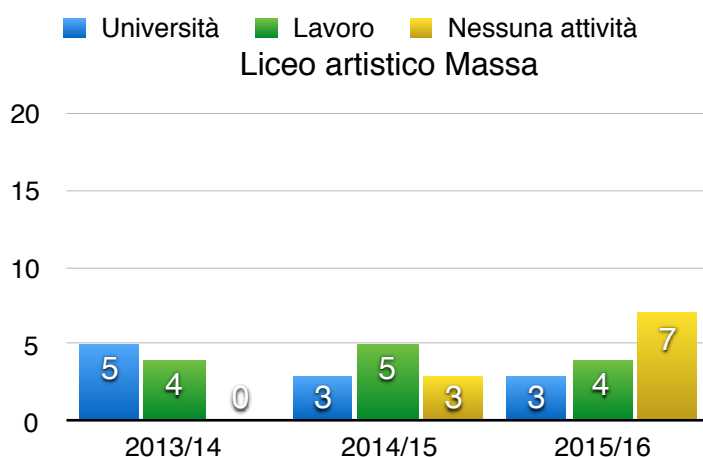
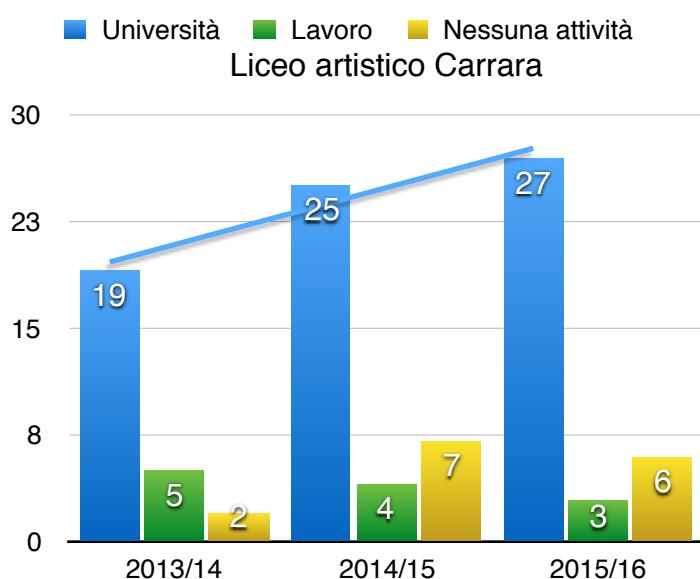
La seconda fase della ricerca si è svolta nel periodo dicembre - gennaio ed ha visto gli studenti della V B effettuare una serie di interviste telefoniche agli ex allievi dell'istituto in orario extracurricolare; tale attività è stata computata come Scuola lavoro. I ragazzi hanno dato prova di elevata competenza e si sono impegnati seriamente, mostrando partecipazione ed interesse. Ogni singolo studente è stato valutato per la prestazione svolta e l'impegno profuso.

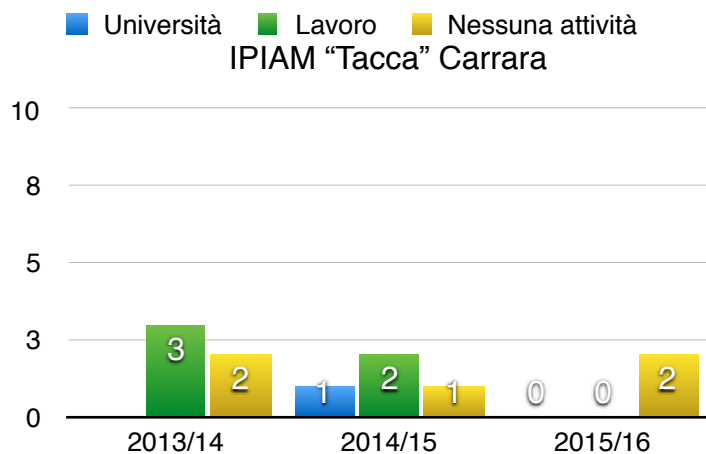
La terza fase della ricerca, svoltasi nel mese di febbraio, è stata condotta dal docente ed ha riguardato l'inserimento dei dati in un *database* (Programma Pages di Macintosh o Excel di Windows) e la loro interpretazione mediante interrogazione incrociata del *database* stesso. Sulla base di tale osservazione, svoltasi secondo una statistica prevalentemente di tipo descrittivo, sono stati elaborati alcune tabelle e grafici interpretativi che verranno esposti nei successivi paragrafi e che riguarderanno i seguenti aspetti:

Attività svolte dagli Studenti (Università, lavoro, altro); correlazione tra indirizzo frequentato nella secondaria superiore e facoltà universitaria scelta; correlazione tra indirizzo frequentato nella secondaria superiore e professione svolta; professioni svolte dagli ex studenti; apprezzamento della scuola secondaria superiore frequentata; correlazione tra l'apprezzamento della scuola secondaria frequentata e l'indirizzo specifico frequentato.

ATTIVITA' SVOLTE DAGLI STUDENTI

L'esame dei dati mostra questi risultati raccolti in tre grafici, relativi alle tre sedi, secondo l'andamento storico 2014-2106:





I dati appaiono diversificati a seconda della sede e della tipologia di corso. Per quanto concerne il Liceo artistico, infatti, nella sede di Carrara si nota una tendenza all'aumento degli studenti che, dopo il diploma, si iscrivono all'Università che è decisamente maggioritaria rispetto a chi lavora e a chi non svolge nessuna attività; mentre nella sede di Massa sono in maggioranza gli studenti che lavorano, rispetto a quelli che frequentano l'Università. Stessa tendenza - anche se lo scarso numero dei dati in nostro possesso non permette un'analisi del tutto attendibile - si registra nella sede dell'IPIAM di Carrara, in cui i pochi diplomati accedono, in parte, al lavoro. Quanto all'aumento tendenziale dei ragazzi che, dopo il diploma, non svolgono alcuna attività, esso è un dato registrabile nelle tre scuole ma si tratta di una "falsa tendenza". Infatti chi è uscito più tardi dalla scuola è chiaramente in posizione di svantaggio rispetto a chi, essendosi diplomato qualche anno prima, ha avuto più tempo per inserirsi nel mercato del lavoro ed esserne assorbito. Pertanto occorrerebbe attendere anche per gli studenti degli anni successivi al 2013/14 un più ampio lasso di tempo - almeno un triennio - al fine di valutare se si sia registrato o meno un calo nella collocazione nel mondo del lavoro.

CORRELAZIONE TRA INDIRIZZO DELLA SECONDARIA DI 2° GRADO ED OPZIONE UNIVERSITARIA

Se ci soffermiamo, adesso, sull'analisi dei dati relativi alle scelte universitarie - limitandoci alle due sedi di Liceo artistico, vista la pressoché assenza di dati per il "Tacca" - possiamo considerare la correlazione che sussiste tra l'indirizzo frequentato dagli studenti nel Liceo artistico e l'opzione universitaria. Esaminando i dati nella loro totalità, cioè relativi al triennio considerato, abbiamo questi risultati:

Correlazione tra Indirizzo e Facoltà universitaria sede Carrara

	Accademia / facoltà artistiche	Design / facoltà multimedia	Architettura / Ingegneria	Materie letterarie	Altre facoltà
Figura	22	3	1	5	11
Grafica	3	4	0	-	3
Architettura	1	2	5	3	7

I dati mostrano una correlazione, nel complesso buona, tra indirizzo frequentato nel Liceo artistico e facoltà universitaria scelta; tale aspetto diventa meno significativo, anche per l'esiguità dei dati in nostro possesso, nella sede di Massa, come evidenzia la seguente tabella:

Correlazione tra Indirizzo e Facoltà universitaria sede Massa

	Accademia	Design	Arte e restauro	Altre facoltà
Figura	1	1	0	2
Design		1		1
Arte e restauro	1	0	2	2

CORRELAZIONE TRA INDIRIZZO DELLA SECONDARIA DI 2° GRADO E COLLOCAZIONE NEL MONDO DEL LAVORO

Per quanto riguarda il lavoro abbiamo ritenuto opportuno aggregare i dati delle tre sedi per osservare come si collocano gli studenti lavoratori in base agli indirizzi della secondaria superiore. Questo ci permette di individuare se sussiste una correlazione tra i dati.

Indirizzo sec. 2° grado	Settore estetica	Settore artigianato	Settore ristorazione	Settore marmo	Settore sport	Altre professioni
Figurativo	1	2	1	-	1	6
Grafica	1	-	-	-	-	2
Architettura	2	-	1	-	-	-
Arte e restauro	-	-	1	2	-	1
Design	1	1	1	-	-	1
Marmo	-	-	-	3	1	1

Gli unici due indirizzi che sembrano mostrare una certa correlazione con gli sbocchi professionali futuri sono quello del marmo e, in parte, quello dell'Arte del restauro. Per gli altri indirizzi, invece, non si registrano correlazioni; anzi, si osserva come emergano alcune professioni, come quella della ristorazione e quella dell'estetica che non sono direttamente legate agli indirizzi frequentati.

Diventa interessante anche un esame sull'efficacia degli indirizzi quanto allo sbocco professionale. Per fare ciò occorre considerare il numero degli studenti lavoratori al netto di coloro che hanno intrapreso una scelta universitaria e che, quindi, non possono essere considerati "non occupati".

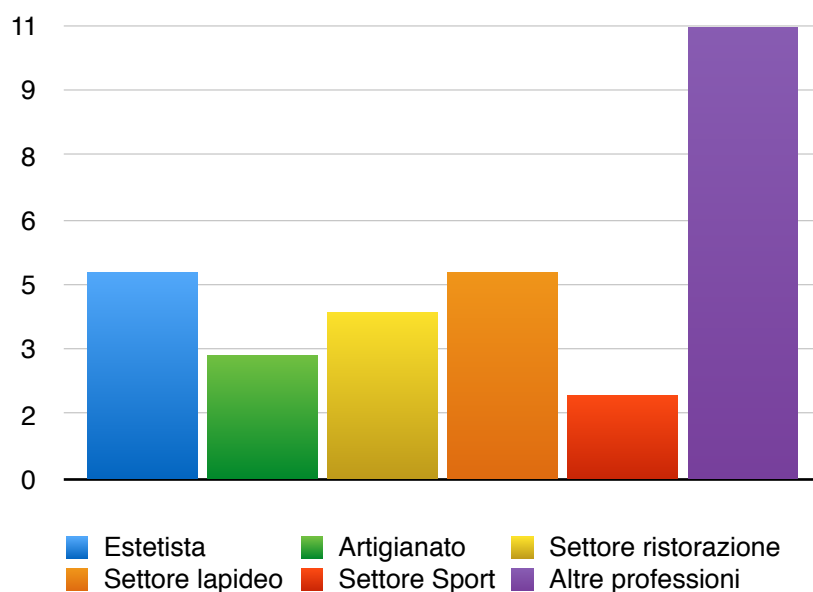
Sulla base di ciò possiamo osservare i seguenti dati

Indirizzo sec. 2° grado	Totale studenti	Occupati	%
Figurativo	15	11	73,3
Grafica	10	3	30,0
Architettura	7	3	42,9
Arte e restauro	4	4	100,0
Design	8	4	50,0
Marmo	9	5	55,6

Purtroppo lo scarso numero dei dati in nostro possesso non permette di elaborare un'inferenza attendibile dal punto di vista statistico. Sembrerebbe, ad una lettura sommaria, che abbiano maggiori sbocchi gli indirizzi più legati alle professioni, mentre la soglia degli occupati tende ad abbassarsi quando l'indirizzo frequentato è più specifico e legato ad una particolare attività.

DATI SUL LAVORO SVOLTO

Un'analisi più approfondita sul lavoro degli studenti può essere effettuata considerando alcuni dati sul lavoro svolto: il tipo di lavoro svolto - già esaminato in precedenza - il contratto di lavoro, il tempo per trovare lavoro, il grado di soddisfazione. Consideriamo, in primo luogo, i dati aggregati:

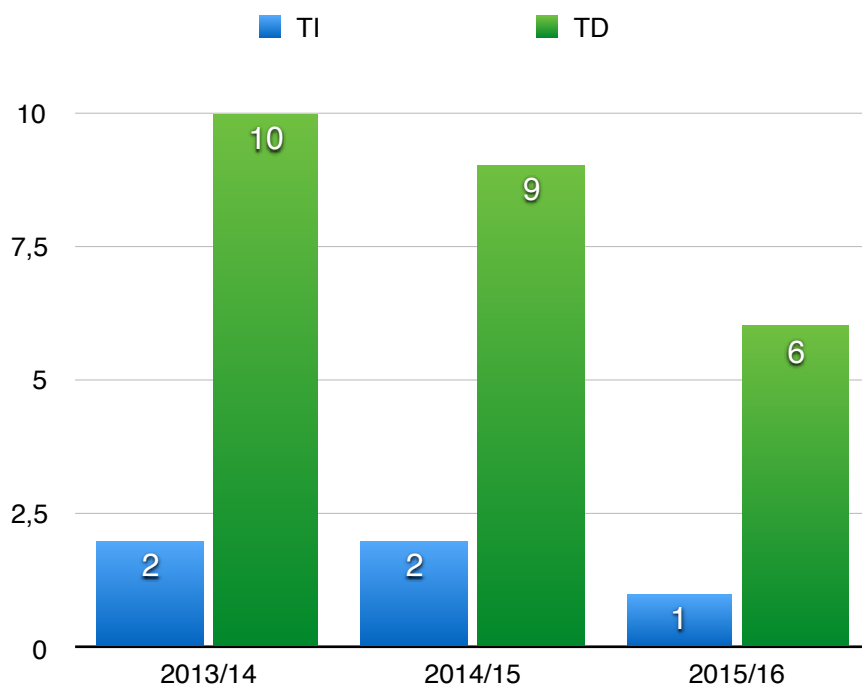


Come già detto le professioni risultano poco correlate con gli indirizzi frequentati; la prova è il fatto che su 30 occupati ben 11 sono catalogabili nella voce "altri" (il 36,7%). Se scomponiamo la

voce “altri” peraltro notiamo la presenza di professioni scarsamente riconducibili agli indirizzi del Polo artistico:

Professione	n°
Baby sitter	1
Muratore	1
Commessa	2
Pulizie	1
Call center	1
Esercito	1
Concessionario auto	1
Servizi sociali	1
Bagnino	2

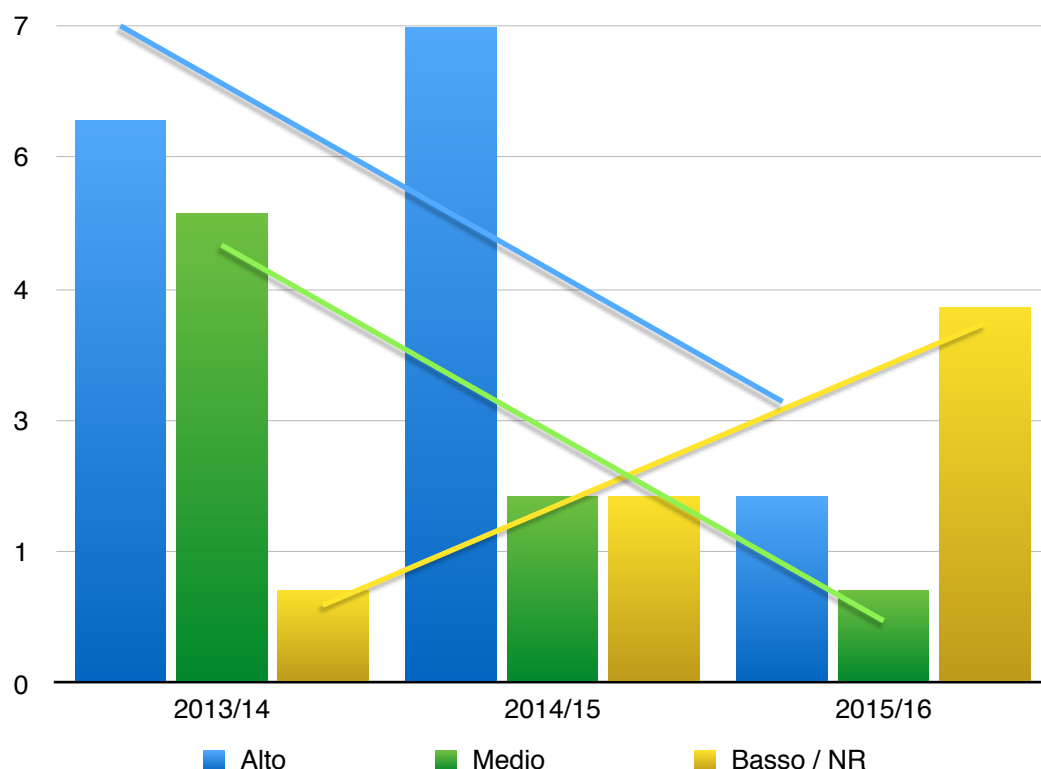
Passiamo ora al contratto di lavoro, considerando l'andamento storico del triennio:



La tendenza è quella che vede una diminuzione del lavoro, per effetto del fenomeno già precedentemente spiegato (chi è uscito prima ha avuto più tempo rispetto agli ultimi diplomati); ma il fenomeno più significativo è la netta prevalenza dei contratti a tempo determinato e quindi l'impiego degli ex studenti in occupazioni non stabili.

Questo peggioramento del lavoro, segnalato dalla forte preponderanza dei contratti a tempo determinato e dalla scarsa correlazione del lavoro con l'indirizzo frequentato, è confermato anche dal grado di soddisfazione espresso sulla professione svolta.

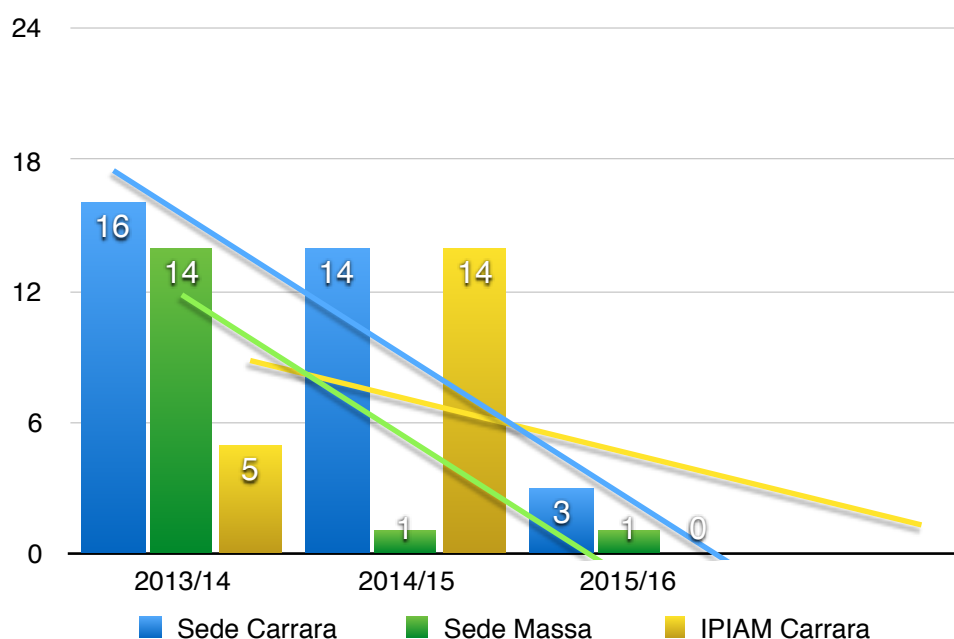
Grado di soddisfazione sul lavoro svolto



Si nota come, nel corso del triennio, pur rimanendo un certo numero di allievi che dichiarano di sentirsi molto soddisfatti sul lavoro, aumenta sensibilmente la quota di coloro che ritengono “basso” il loro grado di soddisfazione sul lavoro o preferiscono non esprimersi.

Infine può essere interessante esaminare il tempo necessario per trovare un lavoro. Anche in questo caso abbiamo considerato l’andamento storico, effettuando una media in mesi sulla totalità dei dati in nostro possesso.

Media dei mesi necessari per trovare un’occupazione



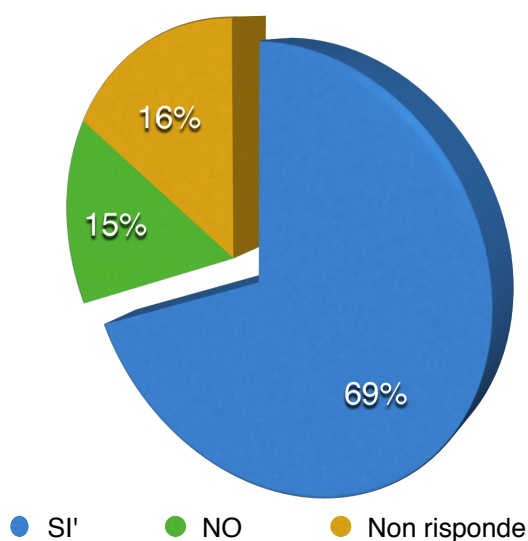
I dati mostrano che il tempo necessario per trovare un'occupazione tende a diminuire rispetto al passato. Tuttavia ciò può dipendere da alcuni fattori che vanno attentamente considerati, prima di effettuare un'inferenza che potrebbe non essere attendibile. Essi sono:

- l'esiguità dei dati in nostro possesso, il che può determinare uno sfalsamento, dal momento che a trovare lavoro in poco tempo sono comunque state pochissime persone
- la tipologia dei lavori trovati che, in certi casi, come si è già visto, risulta essere di bassa qualità (*call center*, camerieri ...).

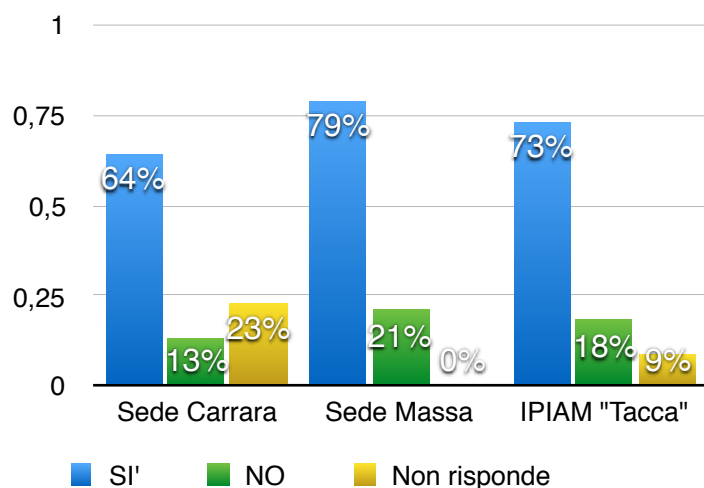
APPREZZAMENTO DELL'ISTITUTO

Per valutare l'apprezzamento dell'istituto, globalmente e nelle sue tre sedi, abbiamo chiesto agli studenti se risceglierebbero la scuola superiore frequentata o se, comunque, sono soddisfatti dell'istituto che hanno frequentato. Possiamo analizzare i dati complessivamente, cioè considerando i 143 studenti, e articolandoli sulle tre sedi.

Risceglieresti la scuola? / dati globali

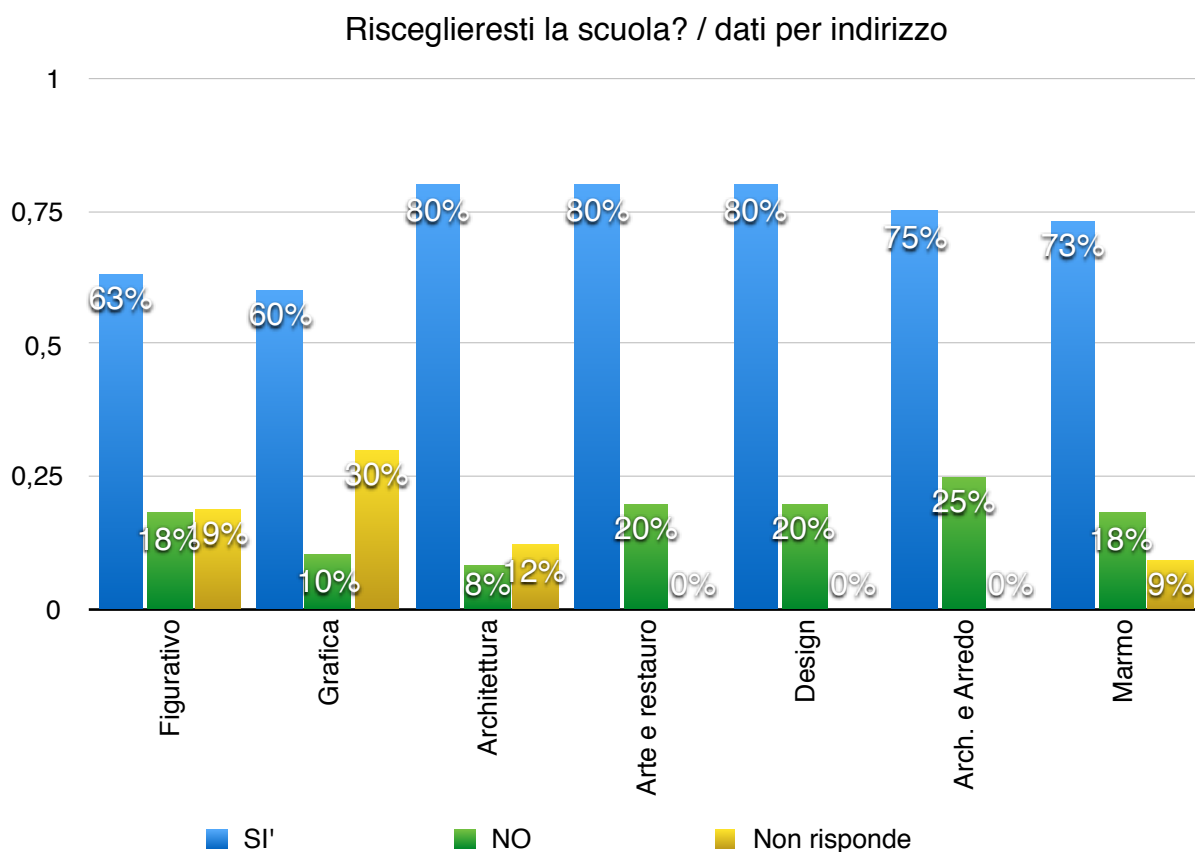


Risceglieresti la scuola? / dati disaggregati

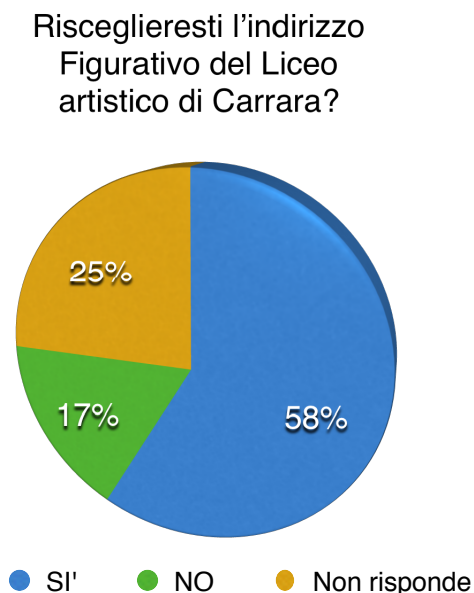


Complessivamente oltre un 30% degli studenti non risceglierebbe la scuola frequentata; tra le tre sedi quella con maggiori criticità sembra essere quella del Liceo artistico di Carrara, il cui gradimento scende sotto il 65%. Sono, invece, migliori i risultati del “Palma” e del “Tacca” che superano ampiamente il 70%.

A completamento di quanto sopra esposto possiamo considerare la correlazione tra gradimento della scuola e indirizzo della stessa



Gli indirizzi con maggiori criticità risultano essere il Figurativo e il Grafico. Peraltro un ulteriore scorporo dei dati, ottenuto con la detrazione dei risultati della sede di Massa, fa scendere ancor più le percentuali sull'indirizzo Figurativo della sede di Carrara.



In questo caso, come possiamo vedere dal grafico, la percentuale degli studenti che risceglierebbero l'indirizzo figurativo di Carrara, pur rimanendo maggioritaria, scende sotto il 60%.

CONCLUSIONI DELLA RICERCA

Le conclusioni dell'indagine che - come abbiamo precisato all'inizio - è comunque parziale in quanto relativa al 50% degli studenti facenti parte del campione scelto, vengono affidati agli Organi competenti, quali il Dirigente scolastico e il Collegio dei Docenti.

In questa sede possiamo solo indicare alcuni spunti di riflessione che ci sembrano emergere dall'indagine condotta:

1. Non sono molti gli studenti che riescono a trovare lavoro o che comunque riescono a collocarsi in un settore attinente all'indirizzo frequentato
2. La scelta Università / Lavoro sembra dipendere più dalla sede di provenienza dello studente che dall'indirizzo frequentato, il che - soprattutto per le due sedi di liceo artistico - pone il problema della diversificazione che potrebbe, a seconda dei casi, esercitare un effetto critico, ma anche qualitativamente positivo
3. Alcuni indirizzi, come abbiamo visto, appaiono meno graditi dopo l'uscita degli studenti dalla scuola, rispetto ad altri che, invece, risultano apprezzati anche *ex post*. In ogni caso occorre tenere di conto che sussiste una percentuale non irrilevante di ragazzi che non risceglierebbe il Liceo artistico.

Indagare sui possibili motivi degli aspetti critici è sicuramente un dovere che dovremmo porci nell'ottica di un miglioramento complessivo del nostro istituto e della sua offerta formativa.

Carrara, 19 febbraio 2017

prof. Davide Grassi